



*Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

PIANO TRIENNALE REGIONALE  
"CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA"

*«Le cinéma est une invention sans avenir»*

Louis Lumière

LINEE - GUIDA

SOMMARIO

1. Premessa .....	p. 2
2. Analisi del contesto .....	p. 4
3. Obiettivi .....	p. 5
4. Azioni .....	p. 7
5. Avvio del Piano .....	p. 8



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

## **1. PREMESSA – Introduzione e Riferimenti normativi**

Il **Piano Triennale Regionale Cinema e Immagini per la Scuola** (d'ora in poi **Piano**) è un'iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana all'interno di una visione unitaria e coerente, che intende favorire e valorizzare, con azioni organiche e sistemiche, la progettazione delle istituzioni scolastiche della regione integrandola attraverso azioni dedicate alla diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, concretamente rivolte all'integrazione consapevole ed esperta delle forme del linguaggio audiovisivo nel contesto della didattica quotidiana operata nei diversi ordini e gradi di istruzione.

Il **Piano** intende enfatizzare la centralità del sistema di istruzione, che rappresenta lo snodo cruciale per la formazione delle nuove generazioni. Le scuole sono i soggetti attivi principali il cui compito è connettere e riconnettere le opportunità formative, definire, guidare e monitorare tale connessione dando senso e organicità alle proposte che il territorio, attraverso i suoi attori, rende, volta a volta, disponibili.

In questa attività di progressiva tessitura del processo di istruzione/formazione le istituzioni scolastiche devono – se non l'hanno già fatto – prendere piena coscienza della loro centralità, della forza propulsiva che l'autonomia scolastica concede loro individuandole come soggetti unici, ma non avulsi dal contesto sociale, economico, culturale e umano del territorio. La consapevolezza del ruolo di ciascuna istituzione scolastica e della comunità professionale che la guida trasforma tale unicità in valore positivo e propositivo.

Il **Piano**, che si propone come progetto permanente, si inquadra nel contesto più ampio del Progetto Regionale "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" (D.lgs. n. 60/2017), approfondendo, all'interno del "nuovo umanesimo" delineato dal Piano Triennale delle Arti, l'aspetto della diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo. Le azioni previste dal **Piano** pongono al centro il concetto di Unità del Sapere, che richiama di conseguenza una didattica fortemente trasversale e interdisciplinare. L'educazione al cinema e all'immagine, come momento importante dell'educazione alle arti, prende vita grazie ad un *modus operandi* che preveda la creazione di sinergie tra le molteplici espressioni artistiche, compresa la possibilità di interfacciarsi con le discipline STEM, oggi considerate a pieno titolo all'interno della definizione più aggiornata di "cultura umanistica".

I nuovi scenari impongono, quindi, l'adozione di iniziative territoriali di ampio respiro, dove gli uffici scolastici regionali, come sottolineato nel Piano Triennale delle Arti, assumono il ruolo determinante di supporto alle istituzioni scolastiche, chiamate oggi a proporre attività



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

progettuali decisive per la formazione del cittadino europeo del futuro. All'interno di un'azione sistematica rivolta all'implementazione della didattica delle arti, la diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo costituisce per le istituzioni scolastiche un'occasione importante per la realizzazione di percorsi formativi trasversali e interdisciplinari che arricchiscano significativamente il piano dell'offerta formativa.

Il **Piano** promuove l'educazione al cinema e all'immagine in termini di apprendimento attivo e collaborativo e fissa come fine ultimo la crescita formativa degli studenti in termini di "consapevolezza ed espressione culturali", come indicato dall'VIII competenza europea. In questa direzione, la diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole, nel suo duplice aspetto della fruizione ragionata ("consapevolezza") e della produttività ("espressione"), si definisce come momento fondamentale nel quadro complessivo dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Un ruolo cruciale a supporto della progettazione delle singole istituzioni scolastiche sarà svolto dai "Poli a orientamento artistico e performativo", istituiti allo scopo di promuovere lo sviluppo di percorsi artistici nelle istituzioni scolastiche. I Poli potranno, infatti, sostenere a livello territoriale le azioni previste dal **Piano**, facilitando l'acquisizione integrata delle diverse modalità di espressione artistica, configurandosi inoltre come centri di ricerca-azione per lo sviluppo di percorsi artistici che pongono in sinergia i diversi linguaggi, raccordandoli con l'innovazione metodologica e le nuove tecnologie.

Le linee - guida intendono svolgere una duplice funzione. In primo luogo esse rappresentano il sommario delle funzioni necessarie per avviare azioni coerenti con le finalità del piano. In secondo luogo si assumono l'onere di costituire una *toolbox* finalizzata a rendere tali azioni coerenti e condivisibili, in altre parole: replicabili e implementabili.

A livello normativo, un primo importante riferimento è rappresentato dal Protocollo d'Intesa siglato dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Cultura il 4 febbraio 2016 e avente per oggetto "Teatro e Cinema per la Scuola".

Successivamente, la Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dall'audiovisivo" all'art. 3 ("Principi"), comma f, afferma che l'intervento pubblico a sostegno del cinema e dell'audiovisivo "dispone e sostiene l'educazione all'immagine nelle scuole e favorisce tutte le iniziative idonee alla formazione del pubblico".

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2021 (registrato alla Corte dei Conti in data 21 giugno 2021, con il n. 1583) è stato adottato il "Piano Triennale delle Arti" per gli anni 2020, 2021, e 2022, previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, art. 5. L'Allegato A di tale Piano, al punto 1, sottolinea come con esso "si esprime una nuova concezione della scuola in cui trovano ampio spazio l'apprendimento, la



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole di varie forme di espressione e manifestazione dei diversi linguaggi artistico-performativi, dalla musica alla danza, dal teatro al cinema, dalle arti grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali al *design*, dalla poesia ad altre elaborazioni di scrittura che valorizzino la lingua italiana nella sua evoluzione storica ma anche nelle sue identità e particolarità geografiche”.

A livello di normativa europea, la Direttiva 2018/1808 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018, art. 33 bis, ricorda che “gli Stati membri promuovono lo sviluppo dell’alfabetizzazione mediatica e adottano misure a tal fine”.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

Le istituzioni scolastiche del territorio regionale si sono sempre dimostrate particolarmente attive e propositive verso i temi della creatività. La necessità di dare forma coerente in termini didattici condivisibili, quindi fruibili a più soggetti, ha determinato la necessità di costituire un quadro regionale coerente di azioni volte a sostenere i processi delle istituzioni scolastiche autonome diretti in tal senso. Negli anni scorsi l’USR Toscana ha così proposto il Progetto Regionale Toscana Musica, cui hanno aderito la quasi totalità delle scuole della regione, e successivamente il Progetto Regionale “Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”, proposto a sostegno delle scuole impegnate nella realizzazione dei percorsi didattici previsti all’interno del Piano Triennale delle Arti.

In tutte le dette iniziative progettuali, l’Ufficio Scolastico Regionale ha posto particolare attenzione:

- 1) alla definizione ed alla condivisione di obiettivi strategici da realizzare anche nel lungo periodo,
- 2) a far sì che le azioni avviate dalle scuole mantenessero un impatto incisivo sul Piano Triennale dell’Offerta Formativa,
- 3) a porre in essere azioni efficaci a supporto delle scuole impegnate nei progetti,
- 4) alla costituzione delle *governance*, in particolare quelle finalizzate alla co-progettazione tra scuole ed enti del territorio.

Da queste premesse si delinea un contesto vivace e propositivo, dove il **Piano** potrà sviluppare con successo le azioni previste e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel monitoraggio, proposto nel maggio 2022 come indagine preliminare specifica sulla didattica del linguaggio cinematografico e propedeutica all’avvio del **Piano**, è emerso un quadro sostanzialmente positivo, dal quale pare già emergere una progettualità diretta



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

in tal senso, con azioni in atto distribuite tra attività di produzione di audiovisivi e momenti formativi dedicati alla fruizione consapevole del prodotto cinematografico.

I percorsi didattici ad oggi intrapresi dalle scuole vengono però sviluppati prevalentemente da singole istituzioni scolastiche, evidenziando così la necessità di implementare le *governance* e di favorire momenti di co-progettazione tra scuole in rete e *stakeholder* interistituzionali.

Il **Piano** intende, inoltre, incidere positivamente sulla durata delle iniziative incentrate sulla didattica dell'arte cinematografica, avendo rilevato che al momento i progetti censiti si sviluppano generalmente nell'arco temporale dell'anno scolastico.

Infine, il **Piano** intende, attraverso l'educazione al linguaggio cinematografico, audiovisivo e multimediale, diffonderne l'impiego in modo trasversale, integrandolo nelle proposte metodologiche disciplinari dei curricula.

### **3. OBIETTIVI**

Aprirsi ad un percorso dedicato al cinema ed al linguaggio delle immagini rappresenta una *mission* fondamentale per il sistema delle autonomie scolastiche regionali perché il linguaggio del cinema, quello delle immagini, si prestano in modo diretto e incisivo a trasformare e rigenerare l'approccio metodologico alla didattica ed alla strutturazione dei processi di istruzione/formazione.

Non si tratta infatti di aggiungere un'ulteriore disciplina storica ai curricula: quello che il **Piano** si propone è favorire l'introduzione di un linguaggio vivo, preso da una forma d'arte qual è quella cinematografica, che consenta di costruire un apprendimento diverso e innovativo in tutte le discipline.

Il cinema e le immagini, declinati nel linguaggio, devono intendersi funzionali ad una narrazione più ricca e completa della realtà, visto che il cinema può consentire di documentare, sottolineare, enfatizzare qualunque progetto, attività, argomento.

Attraverso il linguaggio cinematografico la dinamica insegnamento/apprendimento esce dalle logiche frontali, supera i ruoli codificati, avvicinando docenti e discenti in una situazione in cui si amplifica la dimensione sociale dell'insegnare e dell'apprendere. La ricaduta in termini didattici delle azioni del **Piano** si evidenzia anche nella centralità della pragmatica della comunicazione caratterizzante il linguaggio audiovisivo, che può avere un impatto positivo all'interno stessa pratica quotidiana dell'insegnamento. L'approfondimento della cultura cinematografica è quindi per i docenti occasione di riflessione sul proprio modo di comunicare, ponendosi così la problematica di come rendere esplicito il ricorso a tecniche



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

espressive adeguate ai contesti, elementi che troppo spesso sfuggono all'attenzione restando così sullo sfondo rispetto al contenuto della comunicazione, limitando l'efficacia del processo comunicativo attraverso cui si esplicita la dinamica insegnamento/apprendimento.

Per raggiungere l'obiettivo principale, ossia **contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni, a sostegno delle istituzioni scolastiche, finalizzate a favorire la diffusione della fruizione e della pratica delle arti, con particolare riguardo a quella cinematografica, il Piano** si propone i seguenti obiettivi:

- **Potenziare e diffondere** la cultura e la fruizione delle arti, ed in particolare quella cinematografica, allo scopo di contribuire in maniera determinante al conseguimento da parte di studentesse e studenti della "cittadinanza attiva", come indicato nella competenza chiave n° 8 ("consapevolezza ed espressione culturali") e alla lettera g dell'art. 3 della Legge 92 del 2019 sull'Educazione Civica ("educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni");
- **Favorire e supportare la progettazione e realizzazione**, da parte delle istituzioni scolastiche, di percorsi di apprendimento specifici sulla fruizione consapevole e ragionata del linguaggio cinematografico e la creatività espressa attraverso il linguaggio audiovisivo, che accompagnino la crescita degli studenti a partire dalla prima infanzia fino alla conclusione del 2° ciclo di studi;
- **Incidere** significativamente sull'ampliamento dell'Offerta Formativa, con la realizzazione di attività progettuali dedicate all'arte cinematografica all'interno di azioni sul lungo termine (priorità) di valorizzazione del patrimonio culturale in ogni sua espressione;
- **Realizzare** progetti in verticale, curando in particolare la continuità fra 1° e 2° ciclo di studi;
- **Fornire** alle istituzioni scolastiche gli strumenti operativi utili per attivare e potenziare iniziative efficaci per la diffusione della cultura cinematografica, favorendo in particolare sia le **iniziative didattiche di carattere innovativo** che quelle rivolte a **valorizzare delle potenzialità dei singoli studenti** in termini di **didattica orientativa**;

A questi obiettivi primari se ne collegano altri correlati e complementari:

- **Ottimizzare le risorse umane**, strumentali e finanziarie disponibili, finalizzandole alla realizzazione del **Piano**;



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

- **Consolidare** il ruolo dell'istituzione scolastica all'interno della comunità territoriale in cui la stessa è inserita;
- **Favorire ed accrescere** la collaborazione interistituzionale tra gli enti, anche attraverso la creazione di strutture territoriali a supporto e affiancamento delle scuole impegnate nel progetto;
- **Favorire ed accrescere** la co-progettazione tra istituzioni scolastiche, attraverso la creazione di reti di scopo opportunamente definite od implementando quelle esistenti.

#### **4. AZIONI**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, il **Piano** attiva le seguenti azioni:

- **Governance:**

per favorire la costituzione di *governance* che supportino efficacemente le attività progettuali delle singole istituzioni scolastiche, il **Piano** mette a disposizione dei *format* realizzati per facilitare la costituzione di:

- reti di scopo,
- "Poli ad orientamento artistico e performativo",
- strutture territoriali a supporto ed affiancamento delle scuole impegnate nel progetto.

- **Formazione:**

a supporto dei docenti impegnati nelle varie attività, il **Piano** prevede azioni formative, a cura dei poli regionali, di ambito e delle stesse istituzioni scolastiche, su argomenti riferiti alle tematiche del Piano Triennale delle Arti, alla didattica dell'arte cinematografica, alla didattica integrata attraverso la contaminazione fra i diversi linguaggi rappresentativi;

- **Didattica innovativa:**

il **Piano** incoraggia, supporta e valorizza i percorsi formativi e le attività progettuali che prevedano un approccio innovativo nei confronti della didattica delle arti, e in particolare quella cinematografica, ma anche all'impiego integrato delle tecnologie didattiche e dei linguaggi. In questa azione il **Piano** intende affiancare le scuole nelle iniziative da loro declinate in termini di apprendimento attivo e collaborativo, con particolare attenzione nei confronti di quelle incentrate sulla fruizione delle arti intesa come processo attivo e creativo;



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

- **Adeguamento dei documenti strategici:**

allo scopo di incidere significativamente nei Piano Triennale dell'Offerta Formativa in termini di ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso lo sviluppo nel lungo tempo di progetti dedicati ai temi della creatività, in particolare, all'arte cinematografica, il **Piano** offre alle istituzioni scolastiche supporto per l'adeguamento dei documenti strategici, con particolare riguardo alla strutturazione del Piano di Miglioramento;

- **Gruppo di coordinamento regionale:**

la funzionalità del **Piano** richiede supporto in fase di avvio, ma soprattutto monitoraggio degli esiti intermedi, in una specifica proposizione del "ciclo di Deming", per questo è prevista la costituzione di un Gruppo di coordinamento regionale e di tavoli tematici che favoriscano la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti al **Piano**, gli enti, anche del terzo settore, impegnati nella diffusione del linguaggio cinematografico e audiovisivo, gli *stakeholder* presenti sul territorio, gli enti locali;

- **L'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana:**

propone iniziative convergenti verso i progetti sviluppati dalle scuole, al fine di un ulteriore arricchimento dei percorsi didattici.

## **5. AVVIO DEL PIANO**

Le azioni previste dal **Piano** verranno avviate dalle Istituzioni scolastiche in autonomia, singolarmente o in rete. Nel caso di percorsi realizzati in co-progettazione, i poli ad orientamento artistico e performativo avranno una funzione cruciale, come definito dall'art. 11 del Dlg 60/2017, in quanto essi:

1) promuovono lo sviluppo di percorsi artistici mirati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali nei temi della creatività, compresa l'arte cinematografica;

2) implementano la formazione artistica delle alunne e degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

3) consentono l'integrazione tra diverse modalità di espressione artistica nelle seguenti aree: musicale coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa;



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

4) i poli si configurano inoltre come centro di ricerca-azione per lo sviluppo di percorsi artistici che prevedano sinergia tra i diversi linguaggi, raccordati attraverso un approccio didattico e metodologico a forte vocazione innovativa.

L'avvio di attività progettuali proposte all'interno del **Piano** comporta per le istituzioni scolastiche i seguenti passaggi:

- a. Adesione al **Piano**, previa delibera degli organi collegiali;
- b. Costituzione di uno specifico gruppo di progetto d'istituto;
- c. Elaborazione del progetto di istituto, curando particolarmente l'aspetto innovativo della didattica e prevedendo azioni mirate alla valorizzazione delle potenzialità dei singoli studenti (didattica orientativa);
- d. Delibere degli organi collegiali ed eventuale adeguamento dei documenti strategici della scuola;
- e. Eventuale co-progettazione con altre istituzioni scolastiche, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, con gli enti del territorio, con particolare riguardo a quelli accreditati nel sistema coordinato a supporto del Piano Triennale delle Arti.

• **Allegati**

1. Format per la costituzione di reti di scopo
2. Format per la costituzione di strutture territoriali di supporto